



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) PROGETTAZIONE STRATEGICA ARCHITETTONICA E URBANA SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA PER COMUNITÀ, TERRITORI E AMBIENTE (D07)

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SANTANGELO MARIA ROSARIA

TELEFONO:

EMAIL: mariarosaria.santangelo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5539 - LABORATORIO ARCHITETTURA PER LE COMUNITA'

MODULO: U5540 - PROGETTAZIONE STRATEGICA ARCHITETTONICA E URBANA

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:

CANALE:

ANNO DI CORSO: I

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo primario il potenziamento delle competenze progettuali degli studenti, con particolare attenzione alla crescente complessità del ruolo contemporaneo dell'architetto nel processo di progettazione, considerata sia dal punto di vista culturale che operativo. In particolare, il corso si concentra sull'analisi e la sperimentazione progettuale nel contesto di situazioni di emergenza che derivano dalla manifestazione di eventi calamitosi di origine geofisica, come ad esempio terremoti e alluvioni, oltre che dai massicci fenomeni migratori causati da guerre, carestie o conflitti etnico-religiosi. Tali situazioni pongono una particolare enfasi sulla necessità di formare

un professionista capace di prendere decisioni progettuali, architettoniche e tecniche adeguate ad affrontare la crescente domanda di alloggio e assistenza di grandi gruppi di persone. Il corso mira a sviluppare negli studenti la capacità di configurare, sia a livello architettonico che urbano, ambienti abitativi che soddisfino le esigenze umane e delle comunità coinvolte, seguendo principi di sostenibilità e utilizzando in modo responsabile le risorse disponibili in situazioni di emergenza. Gli studenti acquisiranno un ruolo strategico nel processo di progettazione, considerando la complessità dei contesti affrontati e apprendendo metodologie avanzate per il progetto a partire da un approccio innovativo. L'integrazione tra il progetto architettonico e la componente strutturale si pone l'obiettivo di approfondire le complessità progettuali legate alle necessità di ricollocamento delle comunità coinvolte e alla gestione delle strutture danneggiate da eventi calamitosi nella fase immediatamente successiva all'emergenza, nota come fase di Ricostruzione. Questo processo mette in evidenza l'importanza cruciale della fase di transizione tra Emergenza e Ripristino, con l'obiettivo di valutare attentamente le scelte tecniche in termini di costi, tempi di attuazione, efficacia ed economicità delle azioni intraprese.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

In relazione alla complessità dei contesti indagati, gli studenti dovranno acquisire la capacità di interpretare e descrivere approfonditamente i contesti oggetto di studio attraverso una metodologia guidata da approcci fenomenologici e morfologici, volta a individuare le maggiori criticità prefigurando possibili tematiche progettuali. La conoscenza e la comprensione riguarda anche la costruzione della domanda che guida la trasformazione legata alle esigenze reali della comunità che abita i luoghi. Il corso si prefigge di fornire agli studenti conoscenze sulle tipologie strutturali delle costruzioni provvisorie realizzate in fasi di emergenza e sul comportamento dei materiali impiegati per la loro realizzazione sia in Europa che nei paesi in via di sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno quindi essere in grado di dare una risposta in termini progettuali ai problemi individuati nel contesto oggetto di studio, dimostrando consapevolezza rispetto all'intero processo, rispetto all'impatto dell'intervento proposto sui luoghi e le comunità in relazione anche a una temporalità definita. Lo studente dovrà porsi come interlocutore attivo dimostrando di saper interpretare in maniera autonoma temi e luoghi oggetto di studio. Dovrà dimostrare di saper svolgere ricerche e sperimentazioni in autonomia e anche di saperne comprendere e giudicare in maniera critica l'esattezza o le eventuali lacune. Dovrà essere in grado di interagire non solo con il docente ma anche con i colleghi studenti per la costruzione e la condivisione di conoscenze e progetti. Si punta, inoltre, a sviluppare nel discente una sensibilità in merito al calcolo delle sollecitazioni sul modello strutturale tipo delle costruzioni provvisorie di ricovero ed ai costi e tempi di realizzazione per diverse tipologie strutturali in vari contesti socioeconomici. L'apprendimento delle tematiche inerenti alla fase di transizione Emergenza/Ricostruzione concluderà il corso.

PROGRAMMA-SYLLABUS

La sperimentazione progettuale all'interno del Laboratorio si concentra sui contesti interessati da situazioni di emergenza, derivanti da eventi calamitosi di origine geofisica, nonché da massicci fenomeni migratori. Questi contesti presentano complesse sfide che richiedono un'analisi approfondita e una progettazione attenta. Tra le molteplici variabili che entrano nel processo centrali sono la localizzazione delle nuove strutture di accoglienza, la loro capacità di resistere e di adattarsi alle condizioni di emergenza attuali e future, ma anche il periodo storico di costruzione, lo stato di manutenzione, e le specifiche esigenze delle persone coinvolte, tra cui gli sfollati, i soccorritori e i volontari. L' "emergenza" in tutti i suoi aspetti rappresenta un evento che travolge la vita civile di una comunità e il modo di abitare una determinata area geografica. La comprensione approfondita dei suoi tratti distintivi, la loro interpretazione e analisi, diventano significative e sono condotte anche attraverso un confronto diretto con le istituzioni coinvolte, la comunità locale, gli operatori del settore. Il Laboratorio si impegna nell'esplorare tematiche legate in generale alla progettazione di interventi in contesti di emergenza e che riguardano la ricostruzione post-disastro e l'interazione con il contesto circostante delle nuove strutture di accoglienza. Attraverso la progettazione architettonica e urbana, si cerca di sperimentare soluzioni strategiche che prevedano la costruzione di spazi resilienti e funzionali che si offrano come luoghi da abitare anche in condizioni emergenziali e di temporaneità. Parallelamente, si riflette sul complesso sistema di relazioni tra i nuovi insediamenti e il territorio circostante, in relazione anche alla componente temporale dell'intervento e ai suoi impatti sulla vita della comunità.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico fornito agli studenti sarà sia di tipo istruttorio sul territorio di indagine, affinché il lavoro progettuale possa cominciare da subito. Si forniscono come supporto ricerche e documentazioni disciplinari e bibliografiche per la definizione delle metodologie di approccio progettuale e di conoscenza del tema assegnato.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il lavoro del laboratorio sarà organizzato in diverse fasi che vedono un primo periodo di lavoro corale, per l'approfondimento delle questioni della conoscenza del luogo e del tema e delle specificità dell'architettura del carcere attraverso sopralluoghi, descrizione e interpretazione, alle fasi di restituzione attraverso modelli e tecniche di rappresentazione diverse; gli studenti sceglieranno il tema del progetto che sarà elaborato in gruppo. La dimensione laboratoriale sarà centrale, con una giornata settimanale dedicata al lavoro in aula; durante il semestre, il corso sarà articolato attraverso l'alternanza delle lezioni del docente con interventi di ospiti esterni, che offriranno contributi diversi, con i quali gli studenti potranno costruirsi percorsi formativi individuali, entrare in contatto con i diversi attori della realtà oggetto di studio, affrontare la complessità del processo progettuale.

Si prevedono quattro fasi successive di approfondimento dell'iter progettuale:

- Conoscenza e interpretazione del luogo oggetto di studio;
- Definizione delle prime idee progettuali;
- Sviluppo dell'idea progettuale;
- Approfondimento e definizione dei dettagli del progetto.

Sono previsti incontri intermedi in cui ogni fase di avanzamento sarà discussa dagli studenti con i docenti degli insegnamenti integrati. Gli studenti saranno impegnati in distinte forme di esercitazioni con tecniche diverse che concorrono tutte all'elaborazione del progetto finale, ognuna di queste sarà parte della presentazione finale; dalla prima lezione ognuno si doterà di un personale carnet de voyage, una sorta di diario dell'esperienza di progetto e della sua gestazione che testimonierà il processo e l'impegno profuso.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La prova finale consisterà nella discussione del tema di progetto, sulle modalità con cui la proposta è stata impostata e articolata e infine sulla soluzione progettuale adottata. Particolare attenzione sarà rivolta alla capacità di sintesi critica e grafico-espositiva dello studente, alle modalità e al grado di integrazione dei differenti aspetti del progetto oggetto delle discipline progettuali e strutturali, all'efficacia e all'impatto della risposta offerta alle problematiche delle comunità coinvolte nell'intervento proposto.